

SCHEDE INFORMATIVA SU:

LO PSICODRAMMA DELLA MORENO (CHE TUTTI SANNO CHI È)

Incontri tra teatro e psicoterapia da Ciascuno a suo modo di Pirandello

Ma chi è questa "Moreno (che tutti sanno chi è)"?

È il personaggio protagonista di una commedia della trilogia del teatro nel teatro di Pirandello scritta e presentata a Milano e Torino nel 1924 da Dario Niccodemi con Vera Vergani, Luigi Cimara e Sergio Tofano. Va detto che anche la nota tra parentesi sulla notorietà della Moreno è una didascalia d'autore.

Questo personaggio con una novità assolutamente rivoluzionaria per i tempi deve entrare in scena prima che il sipario si alzi sulla scena. Deve cioè aggirarsi per la strada davanti al teatro, nel ridotto e per i corridoi che portano ai palchi e alle quinte. La Moreno grida e protesta esprimendo agli amici che vorrebbero rimandarla a casa la sua angoscia e il suo sdegno che alla fine la porteranno a schiaffeggiare l'autore e la prima attrice. La nuova commedia di "Pirandello" che in quel teatro sta per essere rappresentata infatti la riguarda. È stata ispirata dal recente scandalo d'amore sfociato in un suicidio di cui la signora Moreno è stata appena protagonista nella società bene della città.

Inutile aggiungere che la città è presumibilmente Torino e che l'ambiente sociale è quello aristocratico che negli Anni Venti orbitava tra Torino e Coazze sul cui campanile Pirandello colse la scritta "Ognuno a suo modo" che ispirò il titolo della commedia.

Ma "la Moreno (che tutti sanno chi è)" è anche un segreto riferimento di Pirandello all'unico uomo in Europa che rischiava di capire sin troppo bene il significato della sua rivoluzione teatrale: lo psichiatra viennese Jacob Levi Moreno (Bucarest 1889/ New York 1974) inventore del Teatro della Spontaneità, del Giornale Vivente, della psicoterapia di gruppo e dello psicodramma. L'uomo cioè che, disobbedendo a Freud, faceva e faceva fare sul serio ai suoi pazienti esattamente le azioni che in "Ciascuno a suo modo" Pirandello fa fare al suo terribile personaggio: lasciare la platea per salire sul palcoscenico, sfogare le proprie emozioni, intrecciare la cronaca dei giornali con il teatro, invertire i ruoli, confondersi e distinguersi dal proprio doppio...

Per questo, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Pirandello il Teatro Carignano, in cui nel 1961 Luigi Squarzina allestì l'unica edizione della commedia dopo quella del 1924, ospiterà una serata teatrale d'eccezione. Per la prima volta il gioco psicodrammatico di "Ciascuno a suo modo" tra platea e palco, cronaca urbana e finzione uscirà dal testo e sarà realizzato fino in fondo, e non solo da attori.

Ne saranno protagonisti la vera Zerka Moreno (attuale presidente della Società Internazionale di Psicodramma, moglie e collaboratrice di J. L. Moreno), Pier Luigi Pirandello (nipote dello scrittore) e naturalmente gli spettatori che accetteranno il ruolo di attori.